

Lunghe code, ma tutti vogliono volare

Pubblicato: Giovedì 10 Agosto 2006

Al banco della British Airways ci vogliono **40 minuti per ciascun passeggero** per svolgere tutte le pratiche burocratiche. Le code sono lunghe ma, nonostante la forte preoccupazione per il pericolo di attentati, **tutti vogliono partire lo stesso**. Un desiderio però che non può essere soddisfatto, perché oggi per Londra non decollerà nessun aereo e probabilmente neppure domani sarà possibile arrivare nella City. I passeggeri sono così costretti a scegliere altri scali, come Zurigo in Svizzera per poi raggiungere altre mete, oppure volare direttamente negli Usa, senza fare scalo a Londra. I passeggeri con biglietto per Londra attendono nell'area **"Voli a rischio"** del terminal 1, allestita dopo l'attentato dell'11 settembre alle Twin Towers di New York.

✖ **Le code sono lunghe**, ma un ordine inglese regna sovrano. **Mr. e Mrs. Fraysse** avrebbero dovuto decollare per la capitale inglese alle 7.55, ma non c'è stato naturalmente nulla da fare: «Ci hanno detto che per 24 ore non se ne parla – spiegano in inglese -. Nostri amici sono riusciti a decollare da Linate alle 7.45, l'ultimo volo partito per Londra. Ora aspettiamo, magari riusciamo a partire per un'altra destinazione in Inghilterra».

✖ Chi non ne vuole sapere di partire è **Fabio Calì**, giovane milanese che avrebbe voluto fare le vacanze a Londra: «Non parto, non ne voglio sapere – spiega -. Spero di poter avere un rimborso, certamente non partirò, ho paura».

✖ **Fiorenza**, bella ragazza milanese, avrebbe dovuto volare in vacanza a New York, ma lo scalo a Londra non lo potrà fare: «Spero di riuscire a raggiungere l'Inghilterra o uno scalo intermedio entro domenica, altrimenti perdo 5 coincidenze e non ho proprio intenzione di correre questo rischio».

✖ Anche **Luana Pollino e Bruna Ferrarini** dovevano fare scalo a Londra con destinazione Usa, rispettivamente Miami e New York: «Eravamo già in aereo – spiega desolata Luana, che arriva da Torino -. Prima ci hanno detto che il volo sarebbe ritardato 50 minuti, poi dopo 50 minuti ci hanno fatto scendere e ora siamo qui in coda. Io comunque in vacanza ci voglio andare, voglio partire!».

✖ **Antonio Buonocore**, 25enne dottorando da Udine, sarebbe dovuto andare a Londra con la fidanzata: «Non sappiamo tanto – spiega -, le notizie le apprendiamo con il contagocce. La cosa certa è che non abbiamo intenzione di stare qua, vogliamo andare. Non abbiamo troppa paura».

✖ Ce l'hanno fatta **Franco Sciascia e Andrea Filippucci**, in partenza per gli Stati Uniti con le rispettivamente compagne: «È andata – esultano -. Abbiamo preso il volo diretto per San Francisco, ci evitiamo uno scalo a Londra. In 40 minuti hanno trovato una soluzione alle nostre richieste. Sono proprio inglesi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it